

Gesù si lascia gettare nelle
acque putride del Cedron per
ridonare alle anime la veste di
luce tolta loro dal peccato

Passai a pensare quando il mio
amabile Gesù, fu gettato dai
nemici nel torrente Cedron.
Il benedetto Gesù si faceva
vedere in un aspetto che
muoveva a pietà, tutto bagnato
di quelle acque sporche e mi ha
detto:

"Figlia mia,
nel creare l'anima l'ammantai
d'un manto di luce e di
bellezza,
il peccato toglie questo manto
e vi mette un manto di tenebre
e bruttezza, rendendola
schifosa e nauseante;

ed Io per togliere questo manto
così lurido che il peccato
mette all'anima,

permisi che i Giudei Mi
gettassero in questo torrente,
ove restai come ammantato
dentro e fuori di Me, perché
queste acque putride Mi
entrarono fin nelle orecchie,
nelle narici, nella bocca,
tanto, che i Giudei facevano
schifo a toccarmi.

Ah, quanto Mi costò l'amore
delle creature, fino a rendermi
nauseante anche a Me stesso!"

Preghiera iniziale Orologio della Passione

Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,
prostrata alla tua divina
presenza,
supplico l'amorosissimo tuo
cuore che voglia ammettermi
alla dolorosa meditazione delle
24 ore,
in cui per nostro amore tanto
volesti patire nel corpo

adorabile e nell'anima tua
santissima fino alla morte di
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,
profonda compassione e
intelligenza dei tuoi
patimenti, mentre ora medito
l'Ora Nona.

E per quelle che non posso
meditare, ti offro la volontà
che avrei di farle, e intendo
intenzionalmente meditarle in
tutte le ore che sono costretta
o ad applicarmi ai miei doveri
o a dormire.

Accetta, o
misericordioso Signore, la mia
amorosa intenzione, e fa che
sia di profitto per me e per
molti come se effettivamente e
santamente eseguiessi quanto
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o
mio Gesù, che per mezzo della
preghiera mi chiami all'unione
con te, e per piacerti di più,
prendo i tuoi pensieri, la tua
lingua, il tuo cuore, e con
questo intendo pregare,
fondendomi tutta nella tua
Volontà e nel tuo amore; e
stendendo le braccia per
abbracciarti, poggio la mia
testa sul tuo Cuore ed
incomincio.

Nona ora:

Dall' 1 alle 2 di notte

Gesù sbalzato cade nel torrente Cedron

Amato mio Bene, la mia povera
mente tra la veglia ed il sonno
Ti segue.

Come posso darmi in preda del
sonno, se vedo che tutti Ti
lasciano e fuggono da Te?

Gli stessi Apostoli, il
fervente Pietro, che poco fa ha
detto di voler dare la vita per
Te, il prediletto discepolo che
con tanto amore hai fatto
riposare sul tuo Cuore, ah,
tutti Ti abbandonano e Ti
lasciano in balia dei tuoi
crudeli nemici!

Mio Gesù, sei solo.

I tuoi purissimi occhi guardano
d'intorno per vedere se almeno
uno dei tuoi beneficati Ti
segua per attestarti il suo
amore e per difenderti.

E mentre scorgi che nessuno,
nessuno Ti è rimasto fedele, il
Cuore Ti si stringe e dai in
dirotto pianto, sentendo più
dolore per l'abbandono dei tuoi
più fidi, che per quello che Ti
stanno facendo gli stessi

nemici. Mio Gesù, non piangere,
o piuttosto fa' che pianga io
insieme con Te.

E l'amabile Gesù par che [mi]
dica:

"Ah, figlia!

Piangiamo insieme la sorte di
tante anime a Me consacrate
che, per piccole prove, per
incidenti della vita, non più
si prendono cura di Me e Mi
lasciano solo;

per tante altre, timide e vili,
che, per mancanza di coraggio e
di fiducia, Mi abbandonano;
per tanti e tanti, che, non
trovando il loro tornaconto
nelle cose sante, non si curano
di Me;

per tanti sacerdoti che
predicano, che celebrano, che
confessano per amore
d'interesse e di propria
gloria.

Costoro fan vedere che sono
intorno a Me, ma Io rimango
sempre solo.

Ah, figlia,
quanto Mi è duro
quest'abbandono! Non solo Mi
piangono gli occhi, ma Mi
sanguina il Cuore. Deh!
Ti prego di riparare il mio
acerbo dolore col promettermi
di non lasciarmi mai solo".

Sì, o mio Gesù, lo prometto,
aiutata dalla tua grazia e
nella fermezza della tua Divina
Volontà.

Ma, mentre, o Gesù, Tu piangi
l' abbandono dei tuoi cari, i
nemici non Ti risparmiano
nessun oltraggio che Ti possano
fare.

Stretto e legato come stai, o

mio Bene, tanto che da Te
stesso neppure puoi dare un
passo, Ti calpestando, Ti
trascinano per quelle vie piene
di pietre e di spine, sicché
non c'è movimento che non Ti
faccia urtare nelle pietre e
pungere dalle spine.

Ah, mio Gesù! Vedo che mentre
Ti trascinano, Tu lasci dietro
di Te il Sangue tuo prezioso, i
dorati capelli che dal Capo Ti
strappano.

Mia Vita e mio Tutto,
permettimi che li raccolga,
affinchè possa legare tutti i
passi delle creature, le quali
anche di notte non Ti
risparmiano, anzi si servono
della notte per offenderti
maggiormente: chi per ritrovi,
chi per piaceri, chi per
teatri, chi per compiere furti
sacrileghi.

Mio Gesù, mi unisco a Te per riparare tutte queste offese.

Ma, o mio Gesù, siamo già al torrente Cedron, ed i perfidi giudei Ti gettano dentro, Ti fanno urtare contro un sasso che ivi è, con tanto impeto, da farti versare dalla bocca Sangue preziosissimo di cui lasciasti segnato quel sasso. Poi, tirandoti, Ti menano giù in fondo a quelle acque putride, in modo che esse Ti entrano nelle orecchie, nella bocca, nelle narici.

Oh, Amore inarrivabile!

Tu resti inondato e come ammantato da quelle acque putride, nauseanti e fredde, e in questo stato mi rappresenti al vivo lo stato lacrimevole

delle creature quando
commettono il peccato.

Oh, come restano coperte e
dentro e fuori di un manto di
luridezze, da fare schifo al
Cielo e a chiunque potesse
vederle, attirandosi così i
fulmini della Divina Giustizia!

Oh, Vita della mia vita! Può
darsi mai amore più grande?

Per toglierci questo manto di
luridezze, Tu permetti che i
nemici Ti menino giù in questo
torrente, e tutto soffri per
riparare i sacrilegi e le
freddezze delle anime che Ti
ricevono sacrilegamente e che
Ti costringono di più che il
torrente, a farti entrare nei
loro cuori, e a farti sentire
tutta la nausea di esse.

Tu permetti ancora che queste
acque Ti penetrino fin nelle

viscere, tanto che i nemici,
temendo che rimanessi affogato,
per riserbarti a maggiori
tormenti, Ti tirano su. Ma fai
tanto schifo, che essi stessi
sentono nausea a toccarti.

Mio tenero Gesù, sei già fuori
dal torrente. Il cuore non mi
regge a vederti così bagnato da
queste acque nauseanti.

Vedo che Tu tremi da capo a piè
per il freddo. Guardi intorno,
cercando cogli occhi ciò che
non fai con la voce: uno almeno
che Ti rasciughi, Ti pulisca e
Ti riscaldi, ma indarno.

Nessuno si muove a pietà di Te:
i nemici Ti beffano e Ti
deridono, i tuoi Ti hanno
abbandonato, la dolce Mamma è
lontana perché così il Padre
dispone.

Eccomi, o Gesù: vieni nelle mie braccia.

Voglio tanto piangere da formarti un bagno per lavarti, pulirti, ed aggiustarti con le mie mani i tuoi capelli tutti scarmigliati. Mio Amore, voglio chiuderti nel mio cuore per riscaldarti col calore dei miei affetti, voglio profumarti coi miei desideri santi, voglio riparare tutte queste offese e mettere la mia vita insieme alla tua per salvare tutte le anime.

Il mio cuore, voglio offrirtelo come luogo di riposo, per poterti rinfrancare in qualche modo delle pene sofferte fin qui, e poi riprenderemo insieme la via della tua Passione.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro

- recitare tre Ave Maria,
in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo
seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre
di Dio....."
- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole,
sia lodato Gesù Cristo:

- **da tutti abbandonato, e lasciato solo in balia dei crudeli nemici**
- **che permise ai Giudei di gettarlo nelle acque putride, del torrente Cedron, per toglierci il manto lurido, che con il peccato mettiamo sulle nostre anime**
- **che permise ai suoi nemici di spingerlo fino in fondo a quelle acque putride, in modo che esse entrarono nelle orecchie, nella bocca, nelle narici**

Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua passione a tenerti compagnia, ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

Grazie e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo segnarti con un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio essere ti mandi un flusso continuo di ringraziamenti e benedizioni, in modo da attirare su di me e su tutti il flusso delle tue grazie e benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo cuore colle tue santissime mani e segna tutte le particelle del mio essere col tuo Ti benedico, per fare che da me altro non possa uscire che un inno continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per seguirti in ciò che farai; anzi opererai tu stesso per me. Ed io, fin d' ora, lascio i miei pensieri in te per difenderti dai tuoi nemici, il respiro per corteggio e compagnia, il palpito per dirti sempre Ti amo e a rifarti dell'amore che non ti danno gli altri; le gocce del mio sangue a ripararti e a restituirti gli onori e la stima che ti tolgono i tuoi nemici con gli insulti, sputi e schiaffi, e tutto il mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo attendere alle mie occupazioni, resto nel tuo cuore; ho paura d'uscirne. Tu mi terrai in te, non è vero?

I nostri palpiti si intenderanno a vicenda e si confonderanno insieme in modo da darmi vita, amore, stretta unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per sfuggirti, il tuo palpito si acceleri nel mio, le tue mani mi stringano più forte al tuo cuore, i tuoi occhi mi guardino e mi gettino saette di fuoco, affinché io, sentendoti, mi lasci subito tirare all'unione con te.

Deh, mio Gesù!
Dammi il bacio del divino amore, abbracciarmi e

benedicimi; io ti bacio nel
dolcissimo tuo cuore, e mi
resto in te.